

Genere di media: stampato
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'321
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Attualità regionale

Federviti: moderato ottimismo nelle previsioni della vendemmia 2018



Giuliano Maddalena (Foto: Cristian Bubola)

Quest'anno la conferenza stampa organizzata dalla Federazione dei viticoltori della Svizzera italiana si è tenuta a Lumino in zona Monticello, nell'Azienda vitivinicola Terre d'autunno. Dopo l'introduzione di Mirto Ferretti, presidente della sezione federviti di Bellinzona, che ha ringraziato i presenti, ha preso la parola il presidente cantonale Giuliano Maddalena.

"Si può dire che la stagione è cominciata bene, con molti grappoli sui tralci. Ma nel mese di maggio abbiamo

avuto ben 22 giorni di pioggia che hanno favorito la diffusione della peronospora. In caso di piogge prolungate si presentano due problemi: da una parte c'è una difficoltà maggiore per i viticoltori nell'effettuare i trattamenti e dall'altra la vite bagnata diventa terreno fertile per la sua diffusione". È stata senza dubbio la peronospora il problema principale dell'annata viticola che non ha però inciso in maniera uniforme. In alcuni vigneti non si è neppure registrata, in altri invece ha prodotto danni notevoli. È questo il caso di numerosi vigneti a pergola del nord del Ticino che in diversi casi sono stati molto difficili da preservare.

La diffusione della peronospora è variata anche all'interno dello stesso vigneto. Le temperature elevate e la siccità estiva ne hanno però per fortuna frenato lo sviluppo. Ha poi preso la parola Graziano Carrara, coordinatore della Commissione tecnica Federviti che ha sottolineato quanto la vendemmia sia sempre più anticipata. *"Con le uve bianche hanno già cominciato e a inizio settembre si partirà con le uve rosse. Una volta si iniziava a metà settembre o anche più in là".* Sempre Carrara ha dichiarato anche che *"i danni causati dagli ungulati quest'anno sono stati tutto sommato costanti, grazie alla pressione venatoria".*

L'annata si prospetta di buona qualità anche se la produzione potrebbe attestarsi ad un livello inferiore rispetto alla media decennale di 56'300 quintali. Il dato della media decennale è particolarmente significativo, come precisa Andrea Conconi di Ticinowine, perché da quest'anno, in base allo scarto rispetto al quantitativo medio di uva prodotta vengono applicati dei bonus o dei malus sul prezzo. In caso di una raccolta eccedente verrebbero applicati dei malus. In caso contrario, dei bonus grazie ai quali il prezzo dell'uva aumenterebbe. Andrea Conconi ha colto l'occasione per invitare i presenti alla presentazione dell'annata 2016 e all'incontro con il fondatore di Eataly Oscar Farinetti, che si terranno **lunedì 3 settembre** e rispettivamente **martedì 4 settembre** al Palazzo dei Congressi di Lugano (Informazioni: www.ticinowine.ch).

Concludiamo con una frase di Giuliano Maddalena, che ha ricordato ai presenti: *"in ogni caso, l'uva sicura è quella che arriva in cantina".*

Cristian Bubola